

PIANO DI LAVORO PREVENTIVO

RELIGIONE

Prof.ssa Pelaccia Maria Grazia

CLASSE 1[^] N/R

Finalità educative

L'insegnamento della Religione favorisce la crescita culturale e sociale degli alunni, la formazione scolastica, infatti, riguarda la promozione integrale della persona umana, cui partecipa anche la formazione religiosa. Tale insegnamento non comporta alcuna prassi religiosa, introduce gli alunni alla conoscenza delle tradizioni cristiane, alla comprensione dei simboli, dei concetti e dei valori della fede cristiana, presenti nella realtà storico-culturale del territorio. Esso permette progressivamente agli alunni di acquisire conoscenze relative ad altre esperienze religiose, necessarie per comprendere le abitudini e le tradizioni di altri popoli e di coetanei che vivono in Alto Adige, così da instaurare un dialogo interreligioso utile per una convivenza rispettosa delle reciproche identità, oltre che per un comportamento solidale e cooperativo.

L'insegnamento della Religione, infatti, in collegamento con le altre discipline, ha il compito di aiutare gli alunni nella ricerca della propria identità e del significato della vita.

Obiettivi

Gli obiettivi da raggiungere sono suddivisi per unità di apprendimento.

UNITA' D'APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA

1) DESCRIZIONE DI UNA RELIGIONE

- INDIVIDUARE LA DIFFERENZA TRA RELIGIONI POLITEISTE E MONOTEISTE, RICONOSCERE QUALI APPARTENGONO AL SECONDO GRUPPO (EBRAISMO, CRISTIANESIMO, ISLAM)
- DISTINGUERE IL LUOGO SACRO DAL PROFANO.
- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DI UNA RELIGIONE: CULTO, COMUNITA', RITI DI INIZIAZIONE, PREGHIERA E CONSACRATI.

2) L'EBRAISMO

- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA RELIGIONE EBRAICA (L'osservanza rituale, la memoria della promessa divina e dell'alleanza, lo studio della Torah, l'osservanza del sabato, l'attesa messianica).
- ANALIZZARE E COGLIERE LE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALL'ODIO ANTISEMITA NEL XX SECOLO, SPECIALMENTE DURANTE IL PERIODO NAZISTA.
- RIFLETTERE SULLA SHOAH (ANNIENTAMENTO), SUBITA DAGLI EBREI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO, COME AUSCWITZ.
- RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO ODIERNO FRA CRISTIANI ED EBREI

- CONOSCERE LE MOTIVAZIONI CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA QUESTIONE PALESTINESE.

3) IL CRISTIANESIMO E LA SUA EVOLUZIONE NELLA STORIA

- CONOSCERE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI E IL MESSAGGIO DELLA RELIGIONE CRISTIANA.
- COGLIERE GLI ASPETTI SALIENTI DELLA PERSONALITA' DI GESU' E L'EVOLUZIONE DELLE PRIME COMUNITA' CRISTIANE.
- CONOSCERE LE CAUSE DELLO SCISMA DEL 1054 E LA CONSEGUENTE FORMAZIONE DEL GRUPPO ORTODOSSO.
- RICONOSCERE LE MOTIVAZIONI DELLA RIFORMA LUTERANA E LE CARATTERISTICHE DELLA TEOLOGIA PROTESTANTE CON ACCENNI AL GRUPPO ANGLICANO E CALVINISTA.
- INDIVIDUARE LE RISPOSTE FONDAMENTALI ALLE TESI LUTERANE, DECISE DURANTE IL CONCILIO DI TRENTO.
- RICONOSCERE L'IMPORTANZA DEL DIALOGO ECUMENICO NEL CRISTIANESIMO

4) LA SOTTOMISSIONE A DIO NELLA RELIGIONE ISLAMICA.

- COMPRENDERE LA MODALITA' DI RIVELAZIONE E IL MESSAGGIO DELLA RELIGIONE ISLAMICA
- CORRELARE GLI INSEGNAMENTI DEL CORANO CON LA VITA QUOTIDIANA DEI FEDELI
- RICONOSCERE LE PRATICHE PRINCIPALI DELLA FEDE ISLAMICA.
- CONOSCERE LA DIVISIONE IN CORRENTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' ISLAMICA E LA DIVERSA INTERPRETAZIONE DEL CORANO CHE NE CONSEGUE.

- COGLIERE L'IMPORTANZA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO CON LA COMUNITA' ISLAMICA, COME UNICA STRADA PER RAGGIUNGERE L'INTEGRAZIONE E LA PACE.

Saranno promossi un ascolto costante e attento durante le lezioni, interventi pertinenti e utili alla comprensione delle stesse, il rispetto dell'alternanza dei turni di comunicazione, l'esecuzione delle consegne, la cura del materiale didattico e l'autonomia nel prendere appunti delle spiegazioni, proposte dall'insegnante, la ricerca individuale di approfondimento sulle tematiche affrontate in classe, specialmente se collegate a fatti di cronaca, che siano inerenti al confronto religioso o a persecuzioni subite a causa del credo religioso.

Metodo

Le lezioni avranno al centro della proposta didattica l'alunno, che ha diritto a partecipare alle stesse in modo coinvolgente e personale, cioè apportando l'originalità, di cui è in possesso. Per questo motivo l'insegnante avrà cura di suscitare la curiosità dell'alunno, instaurando un dialogo e un confronto, che lo aiutino a liberarsi da timori e remore, tipici dell'età adolescenziale, ponendogli di frequente domande sul senso di vocaboli non conosciuti e guidandolo con molta delicatezza alla comprensione delle lezioni, al fine di renderlo protagonista assoluto del suo processo di apprendimento.

Sarà posta molta attenzione al contatto oculare con ogni alunno, che deve sentirsi apprezzato e mai trascurato, ripreso e incoraggiato al momento opportuno, ma mai umiliato. Per testare la comprensione immediata delle spiegazioni, sarà opportuno ripeterle e scriverle anche alla lavagna, in modo che la memoria visiva possa contribuire all'apprendimento, porre di frequente delle semplici domande a chi appare dubbioso, esortando gli alunni, che si propongono, per dare risposta all'insegnante, a esporla direttamente al compagno, allo scopo di favorire la cooperazione, la solidarietà e la coesione all'interno della classe.

Anche a livello spaziale l'insegnante cercherà il più possibile di andare incontro agli alunni, muovendosi all'interno dell'aula, chiedendo a loro di tanto in tanto di scrivere sulla lavagna e di schematizzare, per ampliare il più possibile i tempi di attenzione e coinvolgerli maggiormente.

Strumenti

Il libro di testo sarà uno strumento, che dovrà divenire accessibile agli alunni, ma anche schede, tratte da altri manuali, articoli di quotidiani o riviste, dove vengono riportati fatti importanti di cronaca o interviste ad esperti ed esponenti religiosi.

La lettura di documenti di approfondimento, posti al termine di ogni unità permetterà una comprensione più completa di certi argomenti.

Le ricerche da compiere su internet daranno la possibilità agli alunni di sviluppare la capacità di cernita tra i concetti trovati di quelli interessanti e inerenti alla consegna.

Il costante invito a cercare nelle fonti le affermazioni dell'insegnante, renderà gli alunni più autonomi e protagonisti del loro percorso formativo. La segnalazione di libri e dvd, riguardanti alcuni aspetti delle lezioni consentirà un'ulteriore occasione formativa. La visione di film o documentari, debitamente introdotti e commentati a scuola, può aiutare gli studenti a comprendere meglio la realtà di culture e religioni diverse.

L'attenzione per i fatti quotidiani di cronaca deve essere sempre rimarcata, raccomandando agli alunni di ascoltare telegiornali e di leggere quotidiani, che raccontano il vissuto di coloro i quali soffrono a causa di persecuzioni e discriminazioni, anche per il loro credo religioso. L'apertura al mondo e l'interesse per tutti gli uomini costituiscono l'obiettivo ultimo della scuola, che prepara i futuri cittadini a vivere nella società con spirito d'iniziativa e collaborazione, rifuggendo l'indifferenza. Potrà essere utile allo scopo anche l'incontro con rappresentanti dei gruppi di altre religioni, presenti nel territorio della Provincia di Bolzano, che possano testimoniare di persona la loro esperienza di fede e di vita, rispondendo ad eventuali domande degli alunni.

Valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti avverrà attraverso verifiche scritte, strutturate in domande a risposta multipla, vero/falso, a completamento, associando termini di una colonna con i corrispondenti dell'altra, domande aperte che prevedono brevi risposte.

La compilazione delle verifiche sarà effettuata dall'insegnante al pc, in modo che siano il più possibile aderenti alle lezioni e ai chiarimenti offerti alla classe;

particolare attenzione verrà data al tipo e alla dimensione del carattere delle lettere utilizzate (Verdana 12), inoltre le domande saranno poste in grassetto; anche visivamente, infatti, le verifiche devono essere accessibili, soprattutto per coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento.

Ad ogni risposta corretta verrà assegnato un punteggio e la legenda con i punteggi totali, associati ai corrispondenti voti, sarà inserita in calce. La valutazione risulterà così trasparente e gli alunni saranno spronati a studiare in modo accurato. Delle domande di comprensione durante la lezione aiuteranno gli alunni e l'insegnante a rendersi conto del livello di preparazione e dell'eventuale necessità di migliorarlo, in vista della verifica scritta. La valutazione degli apprendimenti a fine periodo terrà conto anche dell'impegno profuso dagli alunni, della loro partecipazione e della serietà nell'elaborazione di quanto ascoltato. Sarà differenziata, infine, al bisogno, per gli alunni in possesso di una diagnosi funzionale o di un disturbo specifico di apprendimento.

L'insegnante: Prof.ssa Pelaccia Maria Grazia